

VIVA ARTE VIVA

57. Esposizione Internazionale d'Arte

Giardini e Arsenale, Venezia | 13 maggio – 26 novembre 2017



“L’arte è il luogo per eccellenza della riflessione, dell’espressione individuale, della libertà così come degli interrogativi fondamentali. Pertanto, il ruolo, la voce e la responsabilità dell’artista assumono, oggi più che mai, un’importanza cruciale nell’insieme dei dibattiti contemporanei.

VIVA ARTE VIVA è una Biennale progettata con gli artisti, dagli artisti, per gli artisti, sulle forme che essi pongono, le pratiche che sviluppano e i modi di vivere che scelgono”. *(tratto dal pannello esplicativo all’ingresso del Padiglione Centrale ai Giardini).*

Sono **120 gli artisti invitati** quest’anno dalla curatrice, Christine Macel, per costruire insieme il percorso della Biennale e intorno al quale si inseriscono le proposte dei Padiglioni Nazionali collocati ai Giardini della Biennale, all’Arsenale e in tutta la città di Venezia.

La miniguia che scrivo non propone un giudizio sui temi affrontati e le opere esposte, poiché **la Biennale di Venezia va vista senza pregiudizi e ciascuno deve poter trovare significati nuovi alle opere presentate.**

Christine Macel ha chiesto agli artisti di riflettere sul loro lavoro e di metterlo in relazione con il mondo.

Ciò che ne è venuto fuori sono opere biografiche, di non sempre facile comprensione, dove il dialogo con lo spettatore è difficile perché gli artisti chiedono a chi osserva di sintonizzarsi su emozioni profonde.

Il ruolo dell’artista in questa Biennale è centrale, ma sembra isolato dal mondo perché troppo impegnato a guardare se stesso e si sviluppa attraverso nove episodi, o capitoli.

Il punto di partenza è il Padiglione Centrale ai Giardini della Biennale, dove si trovano: il Padiglione degli Artisti e dei Libri, il Padiglione delle Gioie e delle Paure.

Gli altri sette capitoli, invece, si trovano all’Arsenale: Padiglione dello Spazio Comune, Padiglione della Terra, Padiglione delle Tradizioni, Padiglione degli Sciamani, Padiglione Dionisiaco, Padiglione dei Colori, Padiglione del Tempo e dell’Infinito.

GIARDINI

All'interno del percorso dei Giardini ho selezionato 3 artisti su cui vale la pena soffermarsi.

ELIASSON OLAFUR (1967 Danimarca)

Le opere di Eliasson sono occasioni di confronto e propongono chiavi di lettura diverse della realtà. Il suo lavoro "Green Light – An artistic workshop" viene presentato all'inizio del Padiglione Centrale ed è realizzato in collaborazione con il Thyssen-Bornemisza Art Contemporary di Vienna. Si tratta di un atto di benvenuto ai visitatori, dove tutti sono invitati a creare e assemblare moduli di lampade usando i componenti realizzati dall'artista.

E' un processo artistico di apprendimento collaborativo e che favorisce lo scambio tra culture e generazioni diverse.

GENG JIANYI (1962 Rep. Pop. Cinese)

Artista noto già dagli anni '80, non vuole fare politica con la sua arte per concentrarsi sulla presenza dell'arte e della bellezza nella vita quotidiana delle persone.

Presenta a Venezia le opere della serie "The Reason Why Classic Is", iniziata nel 1999 e in cui i libri, senza parole e completamente privi di contenuti, sono imbevuti di colore. L'opera così è pura forma e l'oggetto è pura materia.

JOHN WATERS (1946 Stati Uniti)

E' un regista, definito il "Papa del trash". Le sue pellicole come "Mondo Trasho(1969), Fenicotteri rosa (1972) e Polyester (1982) sono considerati dei classici dell'eccesso e del kitch.

Per la 57. Biennale d'Arte presenta "Study Art Sign" in cui lascia alle insegne pubblicitarie di una Scuola di Belle Arti alcuni interrogativi per i visitatori. L'arte si impara per ottenere prestigio oppure per raggiungere la fama, per passione oppure per soldi.

A voi la risposta!

GIARDINI

I Padiglioni Nazionali dalla A alla Z

AUSTRALIA

Titolo: My Horizon

Artista: Tracey Moffatt

Osservare la linea dell'orizzonte può scatenare l'azione oppure l'attesa, rappresenta un futuro lontano o ciò che non possiamo avere.

Attraverso foto e filmati l'artista delinea scenari possibili oltre la linea del suo personale orizzonte.

AUSTRIA

Artista: Brigitte Kowanz e Erwin Wurm

Due artisti che lavorano con i concetti di spazio, scultura e architettura. Posizionando in luoghi insoliti gli oggetti di uso quotidiano e attraverso la luce e le parole stabiliscono che tutti noi siamo soggetti attivi all'interno dell'opera d'arte.



BELGIO

Artista: Dirk Braeckman

Un gruppo di stampe fotografiche ad altissima risoluzione.

Spetta a chi osserva entrare in empatia con le immagini e cercare di interpretarle e riconoscerle.

CANADA

Titolo: A way out of the mirror

Artista: Geoffrey Farmer

Il Padiglione è uno spazio completamente aperto, senza porte, finestre e tetto.

Chi osserva non deve concentrarsi sul contenuto del Padiglione ma aprirsi ai Giardini.

REPUBBLICA DI COREA

Titolo: Counterbalance: the Stone and the Mountain

Artista: Cody Choi e Lee Wan

L'identità della Corea dopo in conflitto che ha separato i due Stati.

Come si relazionano i destini individuali con quelli nazionali?

La risposta sembra essere che ogni individuo lotta per se stesso, ma all'interno di lotte più grandi che hanno come teatro il mondo contemporaneo.

EGITTO

Titolo: The Mountain

Artista: Moataz Mohamed Nasr

Un film che racconta una storia fatta di paure e persone in preda ad una minaccia invisibile.

E' l'istinto comune a tutti gli esseri umani, primordiale e necessario per sopravvivere.

57. Esposizione Internazionale d'Arte, Venezia I 13 maggio – 26 novembre 2017

BRASILE

Titolo: Chao de caca – Hunting Ground

Artista: Cinthia Marcelle

Un pavimento inclinato fatto di inferriate e in cui si trovano sassi incastrati oppure caduti oltre le grate. Spuntano anche paletti di legno e lenzuola e un video ricorda le ribellioni nelle carceri di tutto il mondo.

Menzione speciale della Giuria.

REPUBBLICA CECA E REPUBBLICA SLOVACCA

Titolo: Swan Song Now

Artista: Jana Zelibska

La laguna di Venezia e dei cigni che riposano su isolette.

Una visione tranquilla che in un attimo diventa apocalittica.

DANIMARCA

Titolo: Influenza: Theatre of Glowing Darkness

Artista: Kirstine Roepstorff

L'oscurità vista non come fonte di paura ma come strumento per raggiungere una nuova vita.

L'oscurità c'era all'origine dell'universo ed era anche l'ambiente che ci avvolgeva prima di nascere. Entrambi sono stati preludio di qualcosa di nuovo e di bello, dall'oscurità nascerà anche un nuovo futuro.

FINLANDIA

Titolo: The Aalto Natives

Artista: Nathaniel Mellors, Erkka Nissinen

L'assurdo per indagare la società finlandese.

I clichè di una nazione usati per criticarla e riflettere sulla sua capacità di trasformarsi.



FRANCIA

Titolo: Studio Venezia

Artista: Xavier Veilhan

Uno spazio musicale in cui i musicisti sono invitati a suonare e creare opere sonore.

I visitatori possono ascoltare e osservare il processo di creazione dell'opera musicale.

GIAPPONE

Titolo: Turner Upside Down, it's a Forest

Artista: Takahiro Iwasaki

Tutto è manipolato in modo straordinario dall'artista di questo padiglione.

Il Giappone visto come un insieme di contraddizioni, dove tutto è il contrario di tutto e allo stesso tempo è alla ricerca di armonia.

GRECIA

Titolo: Laboratory of Dilemmas

Artista: George Drivas

Una video narrazione basata su "Le Supplici" di Eschilo.

La famosa tragedia greca è riproposta alla Biennale perché propone un tema attuale: se sia giusto accogliere lo straniero oppure dobbiamo respingerlo per mantenere l'ordine interno.

PAESI NORDICI. NORVEGIA

Titolo: Mirrored

Artista: collettivo di 6 artisti

Un luogo di specchi e riflessi dove specchiarsi e mettere in discussione la propria immagine e il luogo in cui viviamo.

GERMANIA

Artista: Anne Imhof

Pittura, scultura, installazioni e performance per compiere un'indagine sul corpo, esaminato con gli aspetti sociali, economici e tecnologici.

Leone d'oro per la miglior Partecipazione Nazionale.

GRAN BRETAGNA

Titolo: Folly

Artista: Phyllida Barlow

Un'installazione scultorea che invade tutto il Padiglione da cui esce fuori.

E' una riflessione sulle architetture assurde e irrealizzabili, sul desiderio di realizzare cose impossibili.

ISRAELE

Titolo: Sun Sand Still

Artista: Gal Weinstein

Il tempo come evoluzione che porta alla creazione e alla distruzione.

E' una poetica allegoria del popolo di Israele ma anche dell'essere umano perché rivela il limite insito nel desiderio di civilizzare l'umanità.

OLANDA

Titolo: Cinema Olanda

Artista: Wendelien Van Oldenborgh

L'artista affronta il tema delle trasformazioni della società olandese, che da tollerante e progressista si è scoperta diversa.

POLONIA

Titolo: Little Review

Artista: Sharon Lockhart

L'impegno dell'artista con una comunità polacca per ragazze è protagonista del Padiglione.

Dai progetti per sviluppare il senso artistico e di rappresentanza di queste ragazze è nato il padiglione e diventa un ritratto di giovani donne che stanno per diventare adulte.

RUSSIA

Titolo: Theatrum Orbis

Artista: Grisha Bruskin, Recycled group, Sasha Pirogova

Il primo atlante della storia moderna del cartografo fiammingo Abraham Ortelius (1570) è l'ispirazione del progetto presentato.

Una riflessione sul controllo delle masse attraverso il terrore e la paura, sulla vita e la morte.

L'oscurità guida il percorso, dove la luce viene solo dall'uomo.

SPAGNA

Titolo: Unete! Join us!

Artista: Jordi Colomer

Il muoversi da un luogo all'altro, il viaggio, l'allontanamento per ripensare il ruolo di un popolo e della sua cultura.

Il pubblico è invitato a trovare il suo posto in uno spazio pensato come un allestimento teatrale.

ROMANIA

Titolo: Apparitions

Artista: Geta Bratescu

Si tratta di una sintesi della carriera dell'artista, un riassunto del suo modo di lavorare e delle sue idee che diventano opera d'arte.

SERBIA

Titolo: Enclavia-Painting, a Consequence of This Kind of Life

Artista: Vasilav Scepanovic, Milena Dragicevic, Dragan Zdravkovic

Come si crea l'immagine quando è condizionata da eventi socio-politici, dalla guerra, dalle immigrazioni e da un uso distorto della memoria storica.

Una volontà di resistere al potere dei media che soffocano le coscienze individuali.

STATI UNITI D'AMERICA

Titolo: Tomorrow is another day

Artista: Mark Bradford

Il tema è la capacità dell'arte di svelare la storia sia fatta da tante storie individuali, che possono ispirare e condizionare la storia dell'oggi.

Nel Padiglione emerge anche l'interesse dell'artista per gli emarginati e il suo sostegno ad un programma per i detenuti nel passaggio verso la vita fuori dal carcere.

SVIZZERA

Titolo: Women of Venice

Artista: Teresa Hubbard, Alexander Birchler, Carol

Bove

Il Padiglione ruota intorno all'assenza dell'artista svizzero Alberto Giacometti dalla storia del Padiglione. Si rifiutò di presentare le sue opere in quel Padiglione realizzato dal fratello Bruno.

In generale il padiglione ruota intorno ai concetti di identità nazionale e temi di politica culturale.

URUGUAY

Titolo: The law of the fannel

Artista: Mario Sagradini

L'opera è un recinto per bestiame usato in Uruguay nel XIX secolo e ricostruito dall'artista basandosi su una vecchia fotografia.

E' un imbuto in cui si può entrare e simbolo dei meccanismi politici che decidono il destino delle persone, così come l'allevatore è padrone del destino dei suoi animali.

PADIGLIONE VENEZIA

Titolo: Luxus

Artista: Beatrice Mosca

La bellezza e il lusso creati a Venezia e che si è diffusa in tutto il mondo.

La storia del lusso veneziano e tutto ciò che continua a mantenere viva la grande tradizione del bello a Venezia.

UNGHERIA

Titolo: Peace on Earth!

Artista: Gyula Varnai

Quanto è relativa la nostra fiducia nel futuro?

Questa è la domanda di fondo che pone l'artista, che ritiene fondamentale il ruolo dell'utopia nella sopravvivenza del singolo.

REPUBBLICA BOLIVARIANA DEL VENEZUELA

Titolo: Formas escapandose del marco

Artista: Juan Alberto Calzadilla Alvarez

L'artista è un intellettuale da sempre fortemente critico di tutto ciò che costringe e non libera i popoli.

Studio dei cambiamenti sociali, politici e culturali del suo paese ha creato un Padiglione poetico in cui parole e immagini si uniscono e invitano ad andare oltre gli ostacoli.

SWATCH ART SPECIAL 2017

Titolo: Gairdini Colorfall

Artista: Ian Davenport

L'artista britannico da sempre fa del colore il suo mezzo espressivo. Per la Biennale presenta, in collaborazione con Swatch, un'edizione limitata che si ispira al suo lavoro e che è esposto ai Giardini. Una vera e propria cascata di colori, dove le singole linee scendono individualmente per poi finire a mischiarsi in una corrente che sembra prendere vita.



ARSENALE

All'interno del percorso dei Giardini ho selezionato 3 artisti su cui vale la pena soffermarsi.

MARIA LAI (1919 – 2013 Italia)

Ha trascorso quasi un secolo di storia e che, dopo aver sperimentato il segno grafico, a partire dagli anni sessanta ha iniziato a creare i “Telai”, ovvero assemblaggi di fili, tessuti, legno e anche di oggetti comuni.

Il tema centrale della sua opera matura è il rapporto tra uomo e natura e le relazioni, che nei suoi lavori diventano fili e nodi che si collegano tra loro e formano un qualcosa di unico.

KHAN HASSAN (1977 Regno Unito, vive e lavora al Cairo)

Leone d'argento come giovane artista promettente.

Musica e arte nel suo lavoro si fondono. Lo spazio è suddiviso attraverso i suoni e suscitano l'impressione di fluttuare in un tempo sospeso.

Khan Hassan è considerato un pioniere del mondo underground egiziano.

FRANZ ERHARD WALTER (1939 Fulda, Germania)

Leone d'oro per il migliore artista.

Il suo lavoro, a cavallo tra scultura, pittura e arte minimalista, ha sempre messo in discussione l'idea di arte come oggetto da collocare immutabilmente su un piedistallo oppure appeso alla parete.

Alla Biennale presenta elementi di stoffa e forme geometriche con cui i visitatori possono interagire.

ARSENALE

I Padiglioni Nazionali dalla A alla Z

ALBANIA

Titolo: Occurrence in Present Tens

Artista: Leonard Qylafi

La storia del suo Paese e la sua storia personale si intrecciano e diventano il pretesto per una riflessione sull'immagine.

La domanda che pone è: come le idee e il sapere influenzano la comprensione di se stessi?

ARGENTINA

Titolo: The horse problem

Artista: Claudia Fontes

Un ragazzo, una donna e un cavallo. Bianchissimi e surreali, congelati in un tempo indefinito.

Tre figure che tentano di reagire ma non possono farlo.



CILE

Titolo: Werken

Artista: Bernardo Oyarzun

Un omaggio al popolo amerindo dei Mapuche attraverso 1500 maschere tradizionali sostenute da aste di ferro, mentre intorno alla sala scorrono i 6.906 nomi che compongono la popolazione Mapuche attuale.

CROAZIA

Titolo: Horizon of Expectations

Artista: Tina Gverovic e Marko Tadic

Il Padiglione ruota attorno ai temi dell'incertezza e della tensione, sullo sfondo l'orizzonte delle aspettative.

FILIPPINE

Titolo: The Spectre of Comparison

Artista: Lani Maestro e Manuel Ocampo

Una riflessione sul rapporto tra Europa e Filippine che si ispira al romanzo "Noli me tangere" dall'intellettuale e artista filippino Josè Rizal.

INDONESIA

Titolo: 1001 Martian Homes

Artista: Tintin Wulia

Il tema delle frontiere e dei confini in un mondo perennemente connesso.

Le tre installazioni poste al centro dello spazio sono collegate a tre installazioni a Giacarta e al pubblico in due parti del mondo così lontane è chiesto di interagire.

REPUBBLICA POPOLARE CINESE

Titolo: Continuum-Generation by Generation

Artista: Collettivo di 4 artisti

Due favole cinesi popolari e due dipinti della dinastia Song sono la base di partenza dei quattro artisti, che riflettono sul fatto che l'arte cinese non è mai frutto del lavoro di un singolo artista ma una creazione collettiva.

EMIRATI ARABI UNITI

Titolo: Rock, Paper, Scissors: Positions in Play

Artista: Collettivo di 5 artisti

Questa è una riflessione sul gioco e di come venga utilizzato nell'arte.

GEORGIA

Titolo: Living Dog Among dead Lions

Artista: Vajiko Chachkhiani

Una casa abbandonata ma completa di mobili e quadri appesi alle pareti.

La pioggia non sta fuori ma dentro la casa e distrugge e trasforma tutto.

IRLANDA

Titolo: Tremble Tremble

Artista: Jesse Jones

Il ritorno delle streghe come figura femminile che distrugge e trasforma la realtà.

ITALIA

Titolo: Il mondo magico

Artista: Giorgio Andreotta Calò, Roberto Cuoghi, Adelita Husni-Bey

Nel libro “Il Mondo magico” di Ernesto Martino del 1948 si legge che l’artista è un creatore di universi paralleli in cui l’individuo si mescola con la collettività. Le idee dell’uno si fanno utopie di molti. La magia è il mezzo per abitare il mondo e non per fuggire da esso.

REPUBBLICA DEL KOSOVO

Titolo: lost and found

Artista: Sislej Xhafa

L’artista propone al pubblico una sorta di indovinello, un codice da scoprire.

Si tratta di un invito ad un viaggio per cercare qualcosa che abbiamo perduto oppure per trovare domande a cui non abbiamo mai dato risposta.

EX REPUBBLICA JUGOSLAVA DI MACEDONIA

Titolo: Red Carnival

Artista: Tome Adziewski

Un film in cui il pubblico dovrà immaginare la storia.

MALTA

Titolo: Homo Melitensis: An Incomplete Inventory in 19 Chapters

Artista: Collettivo

Articoli di giornale, oggetti e manufatti per dire che non si può definire un’identità perché essa è in eterno mutamento.

Questo è il ritorno di Malta alla Biennale dopo 17 anni di assenza.

PERU'

Titolo: Land of Tomorrow

57. Esposizione Internazionale d’Arte, Venezia I 13 maggio – 26 novembre 2017

LIBANO

Titolo: SamaS

Artista: Zad Moultaqa

Quali sono i falsi idoli del mondo moderno? SamaS è il dio della giustizia mesopotamica e rivive nel Padiglione per raccontarci la storia del Codice di Hammurabi, il primo codice di legge della storia dell’uomo.

LETONIA

Titolo: What Can Go Wrong

Artista: Mikelis Fisers

Come parlano del nostro tempo? Con quale linguaggio?

Sono domande che ci pone, ma che forse sta ponendo agli artisti.

MESSICO

Titolo: Life in the Folds

Artista: Carlos Amorales

L’artista invita a trovare la vita non nelle pagine di un libro, ma nelle cose più piccole.

NUOVA ZELANDA

Titolo: Emissaries

Artista: Lisa Reihana

I pannelli dell’Ottocento “ viaggi del Capitano Cook” rivisti con un racconto multimediale.

I dipinti prendono vita e ci permette di assistere dal vivo alla storia di un viaggio affascinante.

SINGAPORE

Titolo: Dapunta Hyang: Transmission of Knowledge



Artista: Juan Javier Salazar

L'artista, scomparso nel 2016, era convinto che l'artista fosse un soggetto politico.

Il suo lavoro si interroga sul ruolo dell'uomo nella società e mette in discussione l'insignificante linguaggio della politica.

REPUBBLICA DI SLOVENIA

Titolo: Newsreel 63. The Train of Shadows

Artista: Nika Autor

Il viaggio e la ricerca della felicità.

Da un video si sviluppa tutto il progetto del Padiglione che ruota intorno al concetto di felicità e di come il viaggio e l'allontanamento sia per alcuni l'unica possibilità di essere felici.

TURCHIA

Titolo: CIN

Artista: Cevdet Ereğ

Il Padiglione è fatto di rumori, suoni e di incomunicabilità.

Il rumore del mondo impedisce alle singole persone di dialogare.

PADIGLIONE DELLE ARTI APPLICATE

Artista: Jorge Pardo, in collaborazione con il Victoria & Albert Museum

Una struttura in alluminio per una casa estiva del futuro.

Artista: Zai Kuning

Lo scheletro di una nave di 17 metri è sospesa e ci porta alla scoperta di popoli scomparsi e di un passato dimenticato.

SUDAFRICA

Artista: Candice Breitz + Mohau Modisakeng

Il modello sociologico sudafricano contiene tutte le contraddizioni del mondo moderno: esclusione, xenofobia, migrazione.

L'universo intimo degli artisti si relaziona con la società.

TUVALU

Climate Canary

Artista: Vincent J.F. Huang

Tuvalu si trova a soli 4 metri sul livello del mare e sarà la prima nazione ad essere sommersa anche se è il luogo che meno incide all'inquinamento del mondo.

La sua sopravvivenza è legata all'ecosistema dell'intero pianeta.

SWATCH FACES

Titolo: Faces & Traces

Artista: Yuan Jinhua, Virgine Litzler, Rodan Kane Hart, Cedric Van Parys

4 artisti che hanno vissuto e lavorato presso lo Swatch Art Peace Hotel di Shangai e che interpretano la realtà.

(Dalla guida sono stati volutamente omessi tutti gli eventi collaterali che si svolgono in altre sedi, al di fuori dei Giardini e delle Biennali, poiché per ad essi verranno dedicati dei post specifici sul Blog)

Tutti i testi sono estratti e dedotti dal percorso espositivo.

Le immagini sono proprietà di

www.theartpostblog.com

